



Area Competitività, Innovazione Sociale, Territorio e Beni Comuni
Servizio Mobilità, Housing Sociale e Progetti Speciali

Via Emilia San Pietro, 12 - 42121 Reggio Emilia - RE

OPERE DI MITIGAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E MODERAZIONE STRADALE, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESA IN SICUREZZA ACCESSIBILITA' SCUOLE E FORESTAZIONE URBANA GAVASSA – APEA (FORSU)

CODICE INTERVENTO: Z_20501

CUI: L00145920351202000066

CUP J84E20000000007

DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI **(ai sensi dell'articolo 3 comma 1 lettera ggggg-quater D.lgs. n. 50/2016 s.m.i.)**

Il Dirigente
Servizio Reti Infrastrutture Mobilità

Ing. David Zilioli

Il Tecnico:
Ing. Matteo Mezetti

REGGIO EMILIA, FEBBRAIO 2020

PREMESSA.....	3
AMBITO DI INTERVENTO.....	5
INQUADRAMENTO CATASTALE URBANISTICO TERRITORIALE E REGIME VINCOLISTICO.....	5
FATTIBILITÀ TECNICA.....	7
Obiettivi dell'intervento.....	7
VINCOLI DI LEGGE.....	9
Ricorso a tecniche di Ingegneria Naturalistica.....	9
Conformità alle norme.....	9
Altri requisiti.....	9
PROGETTAZIONE.....	10
Livelli di progettazione ed elaborati da redigere.....	10
VERIFICA PROCEDURALE.....	10
SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA.....	11
CONCLUSIONI.....	12
ALLEGATI.....	

PREMESSA

Considerato che con Deliberazione del Consiglio Comunale I.D. n. 115 del 04/11/2019 avente per oggetto “ APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO TERRITORIALE APPROVATO CON D.C.C.ID n. 70 DEL 05/04/2011, DI CUI ALL'ART. 15 DELLA L.R. N. 20/2000, RELATIVO ALL'AMBITO PRODUTTIVO DI RILIEVO SOVRACOMUNALE PRATO-GAVASSA, IN CONNESSIONE CON LA VARIANTE URBANISTICA PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DELLA FORSU “ si è approvato l'atto aggiuntivo sopra citato in particolare all'art. 6 del citato accordo si precisa che:

“Gli enti locali concordano i seguenti ulteriori interventi intesi come misure di mitigazione, compensazione e miglioramento della qualità ambientale del sistema insediativo posti a carico di IREN Ambiente spa:

- Impegno nei confronti del Comune di Reggio Emilia per gli interventi di seguito individuati in un elenco non esaustivo per un importo complessivo delle opere non superiore a euro 1.300.000,00 più IVA come da legge:

- Interventi di mitigazione degli impatti ambientali negli spazi pubblici e sui percorsi ciclopeditoni del territorio di Gavassa (piantumazioni e interventi di contrasto all' isola di calore e precipitazioni atmosferiche), in particolare opere di riqualificazione e moderazione su via Vertoiba - via Lenin;*
- Opere di riqualificazione e moderazione su via Fleming presso Area per servizi di quartiere (scuola, zona sportiva, chiesa);*
- Interventi di efficientamento energetico e di messa in sicurezza dell'accessibilità presso la scuola comunale di Gavassa;*
- Opera di forestazione urbana in zona autostrada (area via Morucci - via Caduti muro di Berlino).*

Pertanto lo Scopo del presente documento è quello di analizzare e valutare la fattibilità della realizzazione degli interventi sopra citati facenti parte dell'accordo , dai seguenti punti di vista:

- Tecnico;
- Ambientale;
- Finanziario;
- Economico-sociale;
- Procedurale.

Queste specifiche valutazioni di fattibilità saranno precedute da una serie di analisi propedeutiche e si concluderanno con un'analisi dei rischi sulla realizzabilità dell'opera.

Lo studio delle alternative costituisce il momento preliminare e propedeutico all'insieme del processo decisionale e dunque a monte dello studio di fattibilità tecnico ed economico ed alla successiva progettazione definitiva ed esecutiva.

Esso affronterà tutti gli aspetti essenziali che aiutano la decisione, calibrati in relazione all'importanza e caratteristiche dell'opera e sarà basato su metodologie ed informazioni reperibili.

Il presente documento, mediante l'adozione di uno scenario base di riferimento, ha lo scopo di identificare le principali categorie di rischio connesse alla realizzazione e gestione del progetto e dimostrare il livello di fattibilità amministrativa, tecnica, economica e finanziaria.

La struttura di base del seguente documento, finalizzato alla realizzazione del collegamento meccanizzato precedentemente richiamato, è la seguente:

- Ambito di intervento;
- Fattibilità tecnica;

- Inquadramento urbanistico e regime vincolistico
- Compatibilità dell'intervento con la normativa ambientale e paesaggistica;
- Sostenibilità finanziaria;
- Verifica procedurale;

Il presente documento si pone l'obiettivo di:

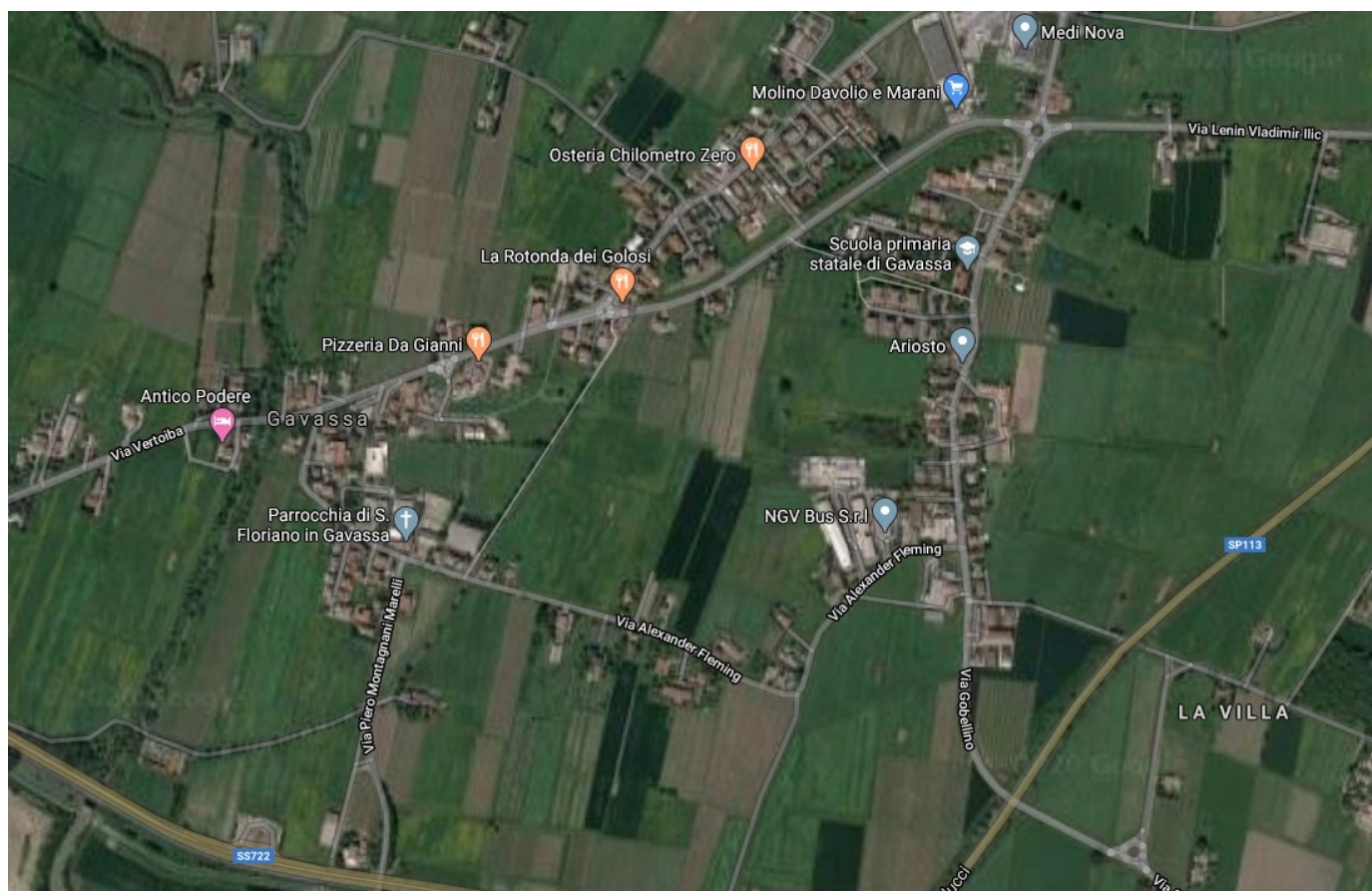
- Fornire gli elementi di valutazione necessari per prendere una decisione riguardo alla realizzazione operativa del progetto;
- Proporre la soluzione tecnico-organizzativa con valutazione dei:
 - a) Costi delle soluzioni;
 - b) Benefici ottenibili nel tempo;
 - c) Rischi legati alla realizzazione;
 - d) Conseguenze del mancato raggiungimento degli obiettivi.

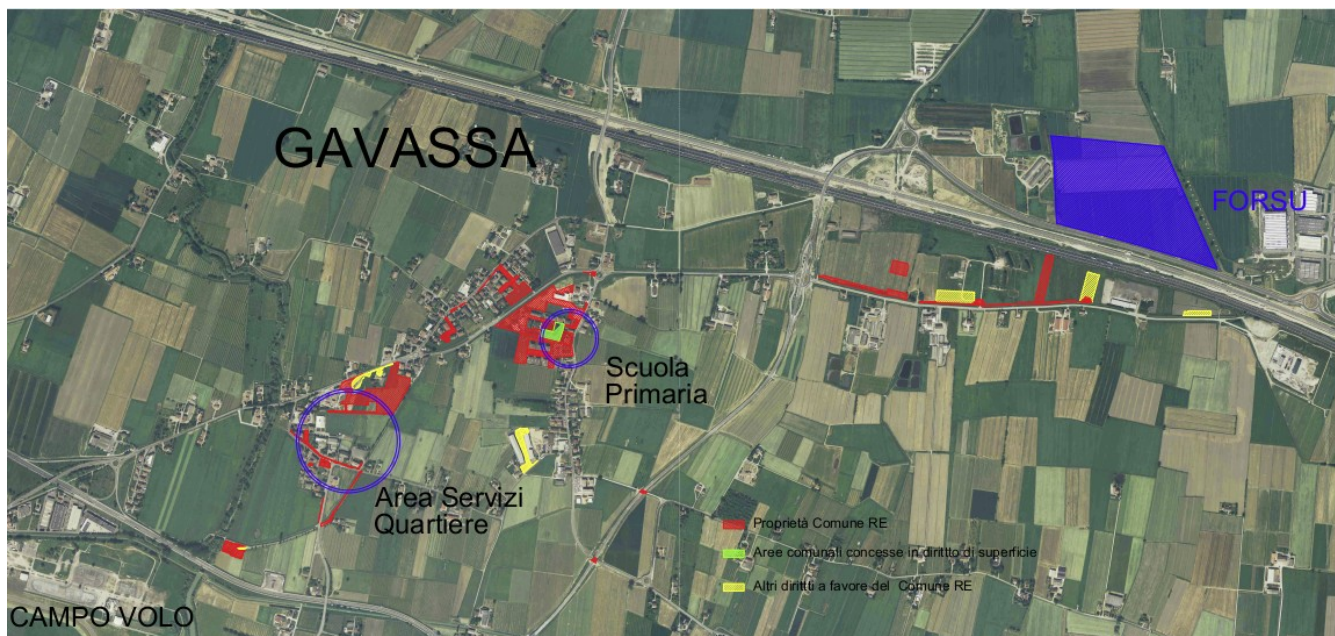
AMBITO DI INTERVENTO

1.1 Inquadramento

1. Situazione Iniziale

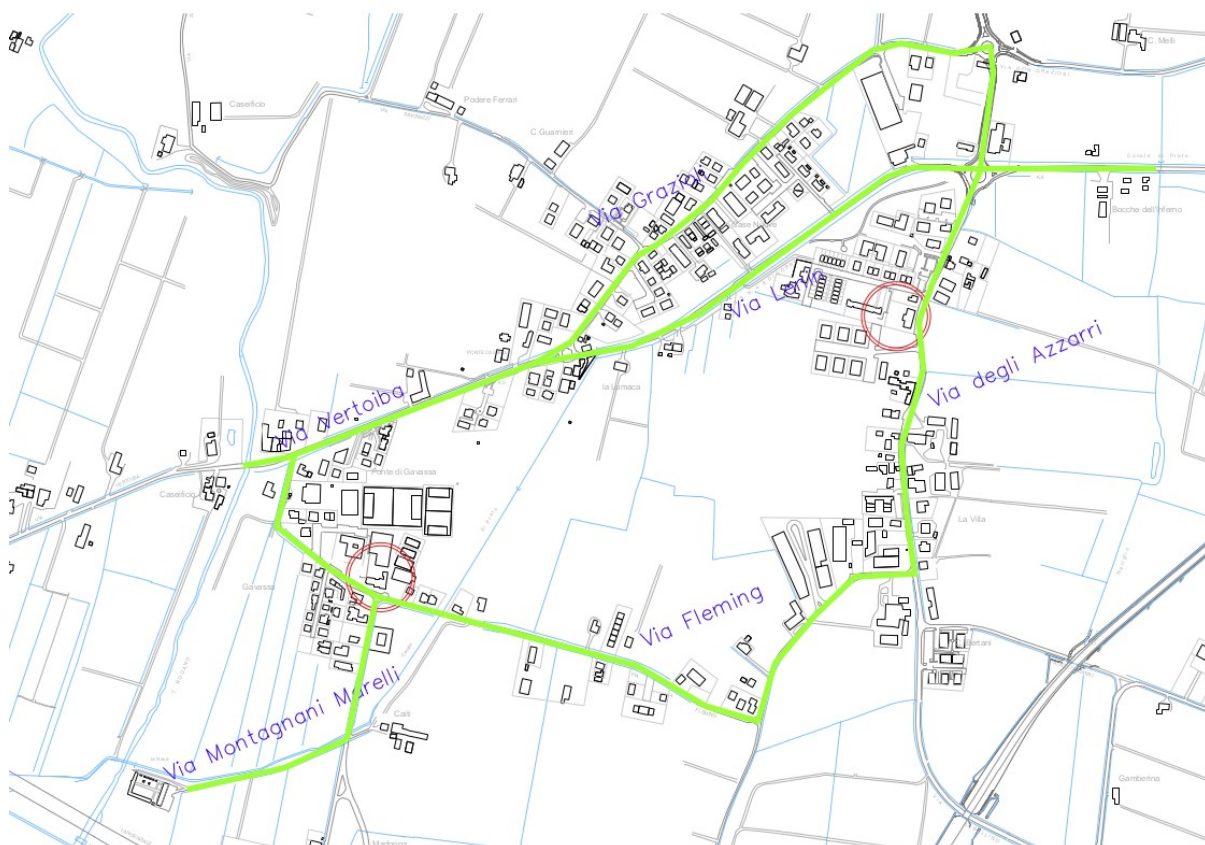
L'area dove sono previsti gli interventi in base all'accordo sopra citato è la frazione di Gavassa, Fogli catastali n. 98-99-100-116-117.





La frazione di Gavassa ha principalmente n. 2 poli aggreganti per la comunità: la Scuola Primaria e l'Area servizi di quartiere, si sviluppa principalmente sulle seguenti strade:

via Vertoiba
 via Grazioli
 via Lenin
 via degli Azzarri
 via Fleming
 via Montagnani Marelli



1.2 Analisi dei bisogni

Considerato che l'art. 6 dell'atto aggiuntivo approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 115 del 04/11/2019 gli Enti locali individuano ulteriori interventi connessi all'impianto Forsu e che per il comune di Reggio si tratta degli interventi sotto riportati:

“Gli enti locali concordano i seguenti ulteriori interventi intesi come misure di mitigazione, compensazione e miglioramento della qualità ambientale del sistema insediativo posti a carico di IREN Ambiente spa:

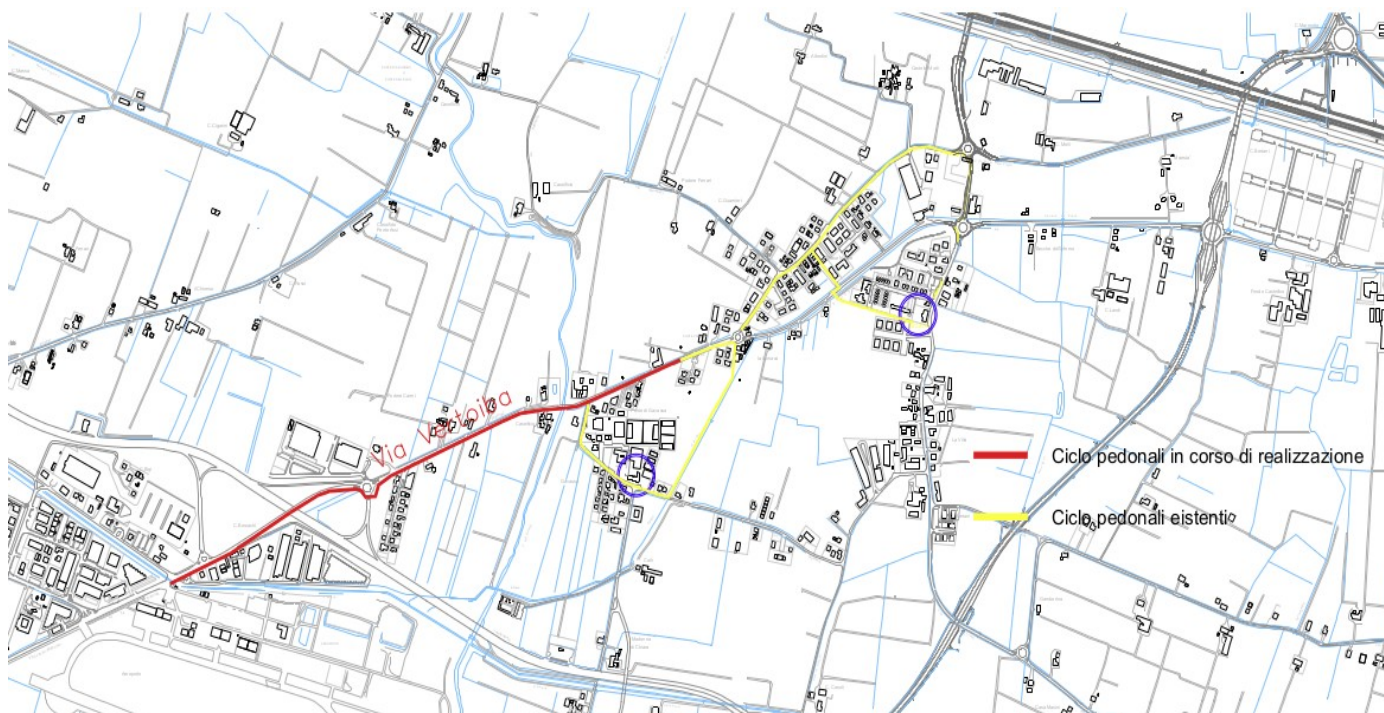
- Impegno nei confronti del Comune di Reggio Emilia per gli interventi di seguito individuati in un elenco non esaustivo per un importo complessivo delle opere non superiore a euro 1.300.000,00 più IVA come da legge:

- *Interventi di mitigazione degli impatti ambientali negli spazi pubblici e sui percorsi ciclopeditoni del territorio di Gavassa (pianumazioni e interventi di contrasto all'isola di calore e precipitazioni atmosferiche), in particolare opere di riqualificazione e moderazione su via Vertoiba - via Lenin;*
- *Opere di riqualificazione e moderazione su via Fleming presso Area per servizi di quartiere (scuola, zona sportiva, chiesa);*
- *Interventi di efficientamento energetico e di messa in sicurezza dell'accessibilità presso la scuola comunale di Gavassa;*
- *Opera di forestazione urbana in zona autostrada (area via Morucci - via Caduti muro di Berlino).*

Di seguito si analizzano i vari ambiti di intervento dando la priorità all'utenza sensibile:

PERCORSI CICLO PEDONALI E ATTRAVERSAMENTI

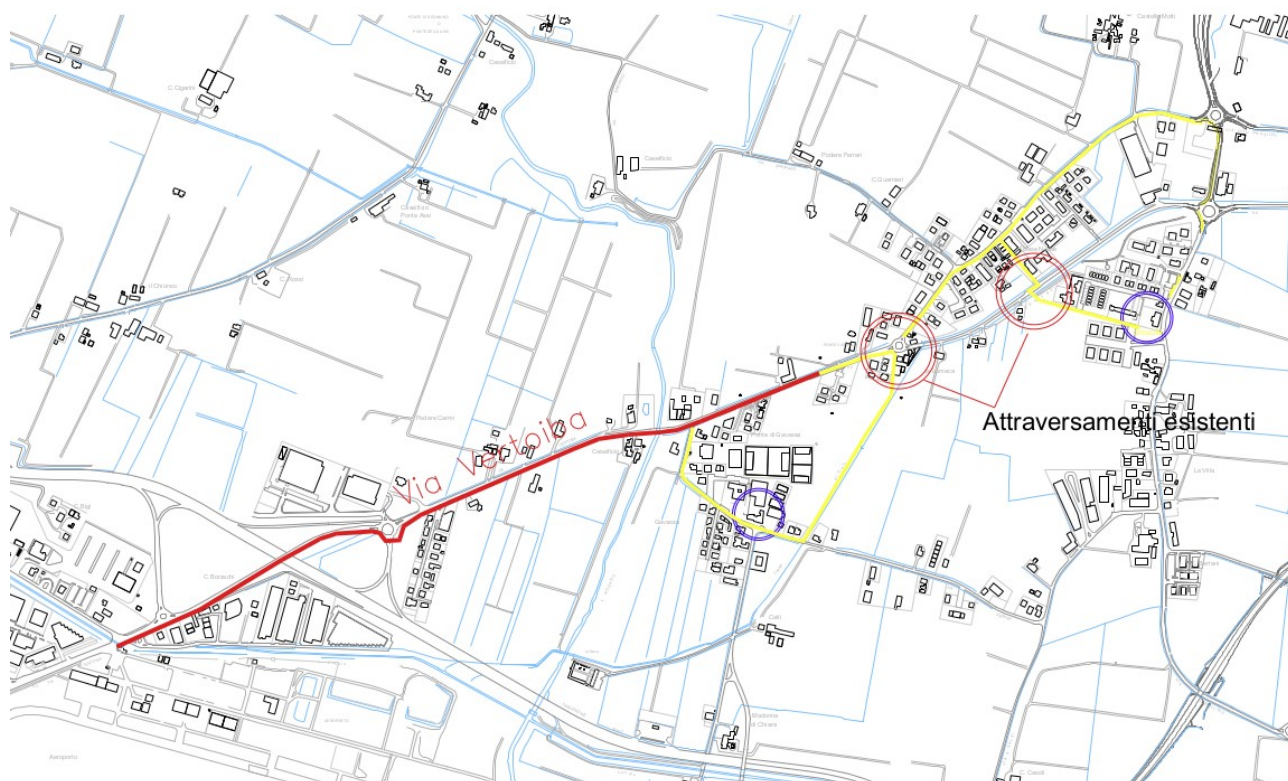
Considerato che la rete ciclo pedonale della frazione è presente in alcune tratte stradali come di seguito indicato nella planimetria ma che la stessa non comprende l'"anello" di strade che delimita la frazione stessa, lasciando la zona della Scuola Primaria scoperta da tale collegamento.



Emerge anche la necessità di effettuare interventi di manutenzione alle ciclabili esistenti con interventi di riasfaltatura in particolare su via Marelli e via Fleming.

Pertanto emerge la necessità di realizzare una rete secondaria ciclabile di collegamento tra i centri attrattori di larghezza 2.5 m in sede propria in modo da ricucire tali poli favorendo una mobilità sostenibile in sicurezza.

Al fine della sicurezza dell'utenza sensibile occorre porre attenzione agli attraversamenti stradali in particolare modo su via Vertoiba e via Lenin, tali attraversamenti sono il collegamento tra la zona posta a nord della frazione con i centri attrattori posti a sud:



FERMATE AUTOBUS

Nell'immagine sotto riportata vengo individuate le fermate degli autobus che percorrono la frazione



Alcune fermate sono localizzate su strade dove non è presente una pista ciclo pedonale, pertanto si ipotizza con la realizzazione della nuova pista di creare anche fermate rialzate e dove gli utenti riescono a stare in sicurezza nell'attesa del tram non interferendo con il traffico veicolare.

SCUOLA PRIMARIA – VIA DEGLI AZZARRI

L'Amministrazione Comunale attua da anni una politica a sostegno della mobilità sensibile in particolare modo per quella che riguarda il collegamento casa-scuola.

I flussi di persone e mezzi generati nel momento di ingresso e uscita dalle scuole rappresentano un fattore di criticità da molteplici punti di vista:

- elevata presenza di ragazzi che arrivano a scuola in auto;
- scarsa sicurezza per l'elevata compresenza di persone e automobili;
- compresenza di numerosi mezzi e commistione di traffico scolastico con i flussi del quartiere;
- rapidità dell'evento con impatti di congestione delle strade di ingresso;
- alte emissioni dovute ai gas di scarico delle automobili.

A questi fattori generali se ne aggiungono altri che dipendono dai differenti contesti scolastici e urbani. Per esempio la congestione mattutina delle strade urbane o l'assenza di spazi sosta pedonali adeguati in corrispondenza degli ingressi.

Per risolvere questi problemi il Comune di Reggio sta cercando di:

- promuovere politiche capaci di agire sui comportamenti virtuosi;
- trasformare le strade antistanti le scuole in area car-free e realizzare percorsi sicuri;
- potenziare la segnaletica non convenzionale;
- realizzare lavori di moderazione del traffico sui fronte scuola e realizzare i percorsi casa scuola pedonali e ciclabili;



Foto Aerea Scuola Primaria



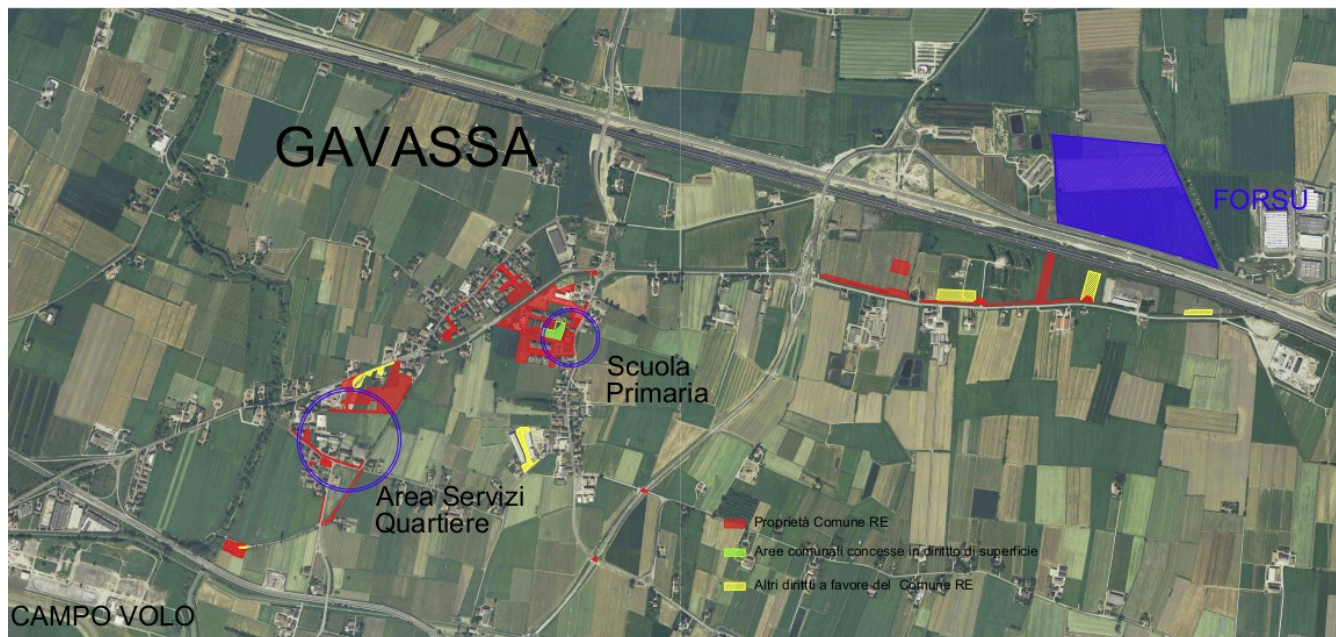
Foto Scuola Primaria su via Degli Azzarri

Inoltre la Scuola Primaria è situata in un edificio di metà del 1900, in muratura a cui sono stati recentemente cambiati gli infissi ma che presenta problematicità per quanto riguarda le pavimentazioni, i solai e la capacità disperdente dell'involucro edilizio. Un intervento di miglioramento energetico dell'edificio comporterebbe una maggiore salubrità degli spazi e un maggiore risparmio economico per l'utenza.



Foto Fronte Scuola Primaria su via Degli Azzarri

POLO SERVIZI DI QUARTIERE



Considerato che nell'area dei servizi di quartiere sono racchiuse molte attività che comportano un notevole presenza di persone durante varie fasce orarie.

Considerando, come per le scuole, che i flussi di persone e mezzi generati nel momento di ingresso e uscita nell'area dei servizi rappresentano un fattore di criticità da molteplici punti di vista:

- elevata presenza di ragazzi che arrivano a scuola in auto;
- scarsa sicurezza per l'elevata compresenza di persone e automobili;
- compresenza di numerosi mezzi e commistione di traffico scolastico con i flussi del quartiere;
- rapidità dell'evento con impatti di congestione della strade di ingresso;
- alte emissioni dovute ai gas di scarico delle automobili.

A cui si possono associare le medesime soluzioni adottate per le scuole

- promuovere politiche capaci di agire sui comportamenti virtuosi;
- trasformare le strade antistanti le scuole in area car-free e realizzare percorsi sicuri;
- potenziare la segnaletica non convenzionale;
- realizzare lavori di moderazione del traffico sui fronte scuola e realizzare i percorsi casa scuola pedonali e ciclabili;

Cercando in prima battuta di manutentare e rendere sicure le piste ciclo pedonali esistenti facendo un intervento di manutenzione complessivo e creando i collegamenti che riescano a coprire l'intero territorio frazionale.

Migliorare la fermata del copolinea dell'autobus di collegamento con il centro di Reggio Emilia razionalizzando le strutture esistenti (tettoie) e realizzando una pensilina coperta e in sicurezza.

OPERA DI FORESTAZIONE URBANA – MITIGAZIONE ISOLA DI CALORE

Progetti e Politiche del Comune di Reggio Emilia

Il Comune di Reggio Emilia tra le linee programmatiche di mandato 2019 -2024, ed in particolare nella linea III.1 prevede una città verde e più resiliente attraverso la realizzazione di boschi in città pertanto ha dato avvio al Piano di Forestazione Urbana per l'assegnazione di aree comunali disponibili per effettuare interventi di forestazione e raggiungere l'obiettivo di messa dimora di 50.000 piante in 5 anni.

Il Comune ha la volontà di rafforzare il proprio impegno per la sostenibilità ambientale, adottando strategie e azioni di forestazione finalizzate all'incremento degli spazi verdi e a una migliore gestione degli stessi, con l'obiettivo di favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici, riducendo la propria vulnerabilità ai rischi di allagamento, dissesto idrogeologico, aumento delle isole di calore, ecc.

Nell'ambito del progetto Geodata warehouse del verde pubblico (GDWH) ha sviluppato, a partire dal 2011, una banca dati georeferenziata del verde pubblico, attraverso l'utilizzo di un apposito software GIS e ha aderito al Patto dei Sindaci nell'autunno 2009, come si evince da delibera di Consiglio Comunale n. 22234/173 del 12.10.2009 e nel 2011 è stato redatto un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) con valenza temporale 2000-2020, successivamente approvato anche dalla Commissione Europea (2012) e integrato con gli strumenti dell'Ente quali il Piano Energetico Comunale, il Bilancio Ambientale, il Piano Clima (finanziato dalla Regione Emilia Romagna con DGR 370/2010) ed il progetto europeo LIFE "LAKS" (LIFE07 ENV/IT/000451), finanziato dal Programma Life+ 2007 dell'Unione Europea. In particolare tra gli obiettivi che si vuole perseguire sia con il Piano Energetico che con il PAES sono: una strategia di riduzione della CO2 del 20% entro il 2020; un aumento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili; un aumento del risparmio energetico con riduzione delle emissioni climalteranti;

Il Comune, ha individuato un primo elenco di aree tra le quali configurano parchi e aree verdi incolte disponibili per la messa a dimora di alberature e in cui insistono isole di calore individuate da recenti studi scientifici effettuati dal Comune e l'università IUAV di Venezia e che sono state segnalate dai cittadini nei parchi, limitandone la fruibilità delle aree attrezzate e servizi, soprattutto nei mesi estivi.

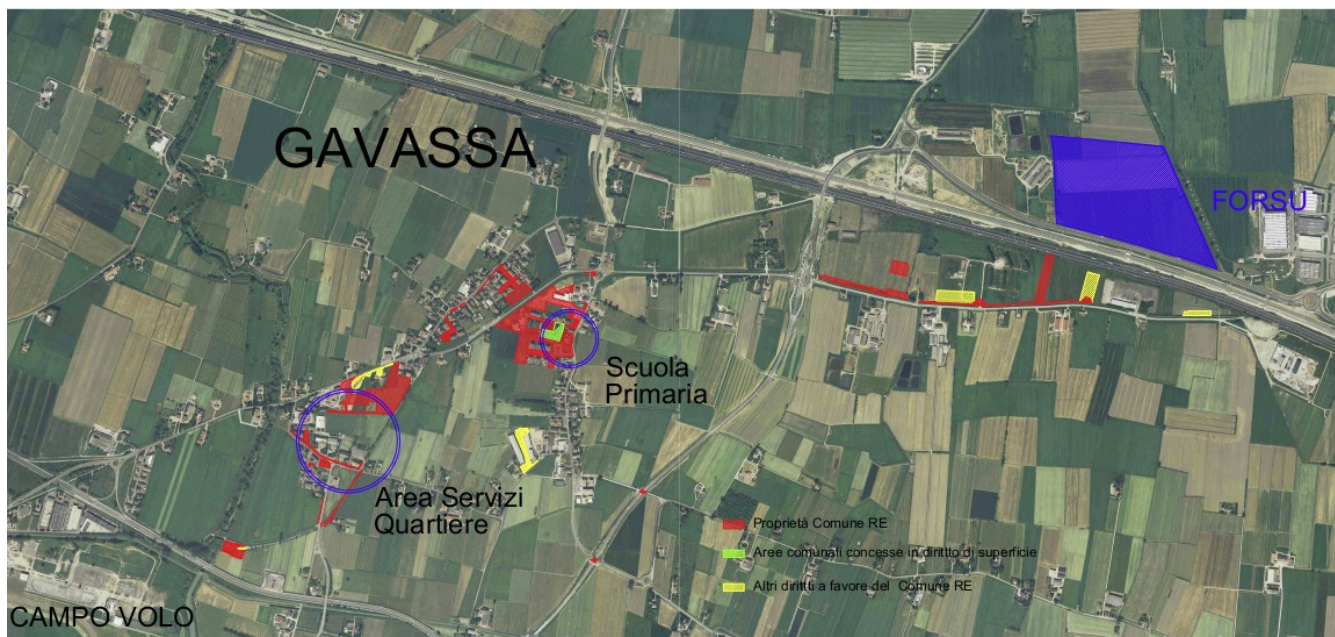
L'Ente è impegnato da diversi anni sul tema della mitigazione ai cambiamenti climatici e dal 2015 ha iniziato ad occuparsi anche di adattamento ai cambiamenti climatici, aderendo al "Mayors Adapt e avviando un percorso volto ad affrontare il tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici a livello locale, confrontandosi con i vari attori del territorio (per esempio, AIPO, Bonifica, ARPAE, IREN, Servizio Tecnico di Bacino, Protezione Civile, ecc), proseguendo così l'impegno dell'Ente sul problema dei cambiamenti climatici già avviato da diversi anni con la sottoscrizione del "Patto dei Sindaci;

Il programma Reggio Respira - più verde in città da marzo 2016 approvato con deliberazione ID n.45 del 14.03.2016 - dal Consiglio Comunale il Comune ha avuto l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria della città attraverso azioni integrate collegate ai temi dell'ambiente e della mobilità. Infatti, relativamente al problema ambientale e sanitario dell'inquinamento atmosferico, il Comune di Reggio Emilia con il programma Reggio Respira ha voluto fornire ai cittadini risposte ulteriori rispetto a quanto stabilito con il Piano della Qualità dell'Area (PAIR 2020) messo a punto dalla Regione Emilia Romagna, prevedendo quindi di realizzare interventi specifici integrati con il piano regionale. Tra i dieci progetti a breve-medio termine che ReggioRespira ha previsto vi era l'intervento denominato "Più verde in città " che prevede l'impegno dell'ente a Incrementare il patrimonio arboreo al fine di contribuire al miglioramento della qualità dell'aria e nel contempo a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici in ambito urbano, effettuando dal 2014 ad oggi oltre 8.500 nuove piantumazioni in aree pubbliche sia attraverso progetti specifici in capo direttamente alla amministrazione sia attraverso progetti-iniziative in collaborazione con varie associazione del territorio e procedendo alla georeferenziazione delle piantumazioni;

Il Comune è risultato vincitore, nel 2016, del progetto "Life Urbanproof" (LIFE15 CCA/CY/000086) insieme al Ministero dell'Ambiente di Cipro (capofila), Università IUAV di Venezia e 3 municipalità di Cipro e Atene. L'obiettivo generale del progetto Life Urbanproof è di aumentare la resilienza dei Comuni ai cambiamenti climatici dotandoli di uno strumento (il toolkit "Urbanproof") in grado di supportare il processo decisionale sulla pianificazione dell'adattamento ai cambiamenti climatici stessi. La finalità del progetto per gli Enti locali italiani , greci e ciprioti è quella di arrivare all'approvazione di una Strategia di Adattamento della città entro il 2020. Inoltre, all'interno del progetto, il Comune di Reggio Emilia, sta avviando lavori sperimentali volti a definire meglio il ruolo che possono avere gli alberi e le aree verdi in ambito urbano nella mitigazione climatica;

Intervento di Forestazione a Gavassa

Facendo una ricognizione dell'areale patrimoniale nella frazione e a ridosso del confine comunale, escludendo le aree già urbanizzate, in corso di urbanizzazione e con sviluppi planimetrici lineari, si sta convergendo verso l'area evidenziata in verde nella planimetria sottostante attualmente di proprietà di RFI, Rete Ferroviaria Italiana, considerando anche la vicinanza tra l'autostrada e le aree produttive di futura realizzazione.

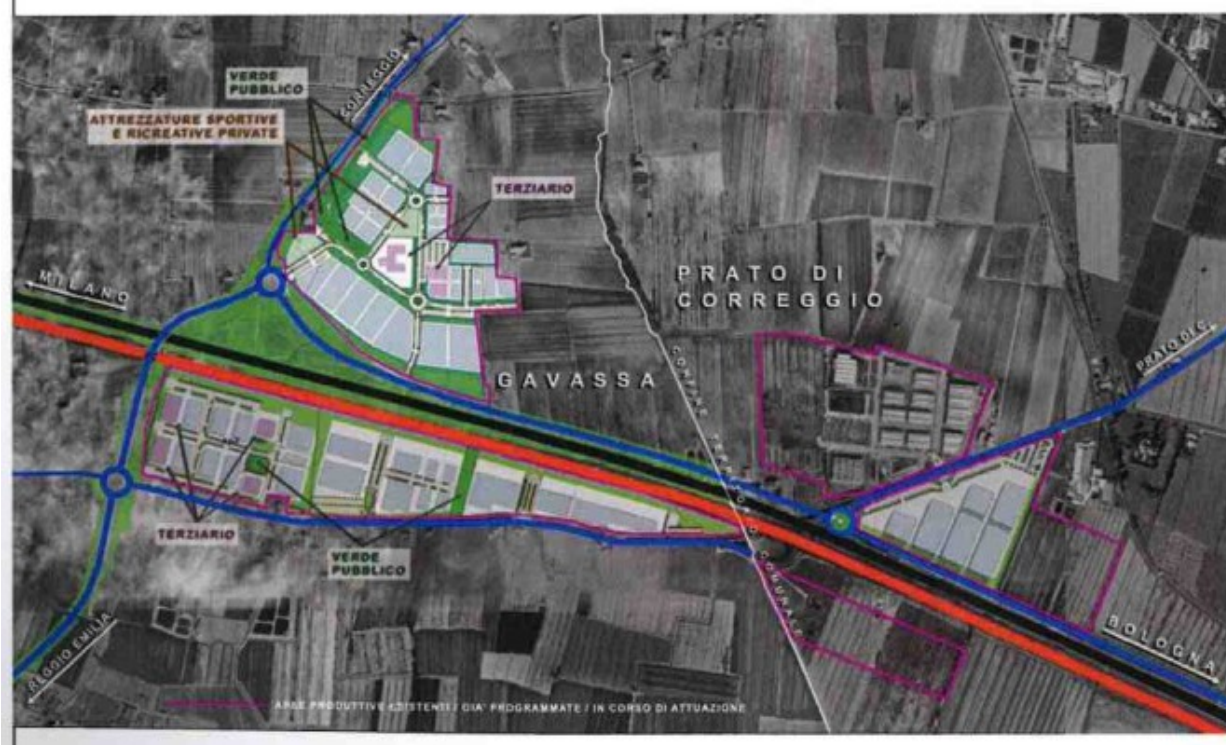


Individuazione area di futura forestazione

COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

ASPN 2

INQUADRAMENTO



Individuazione area di futura urbanizzazione produttiva

Legenda

ISOLE DI CALORE

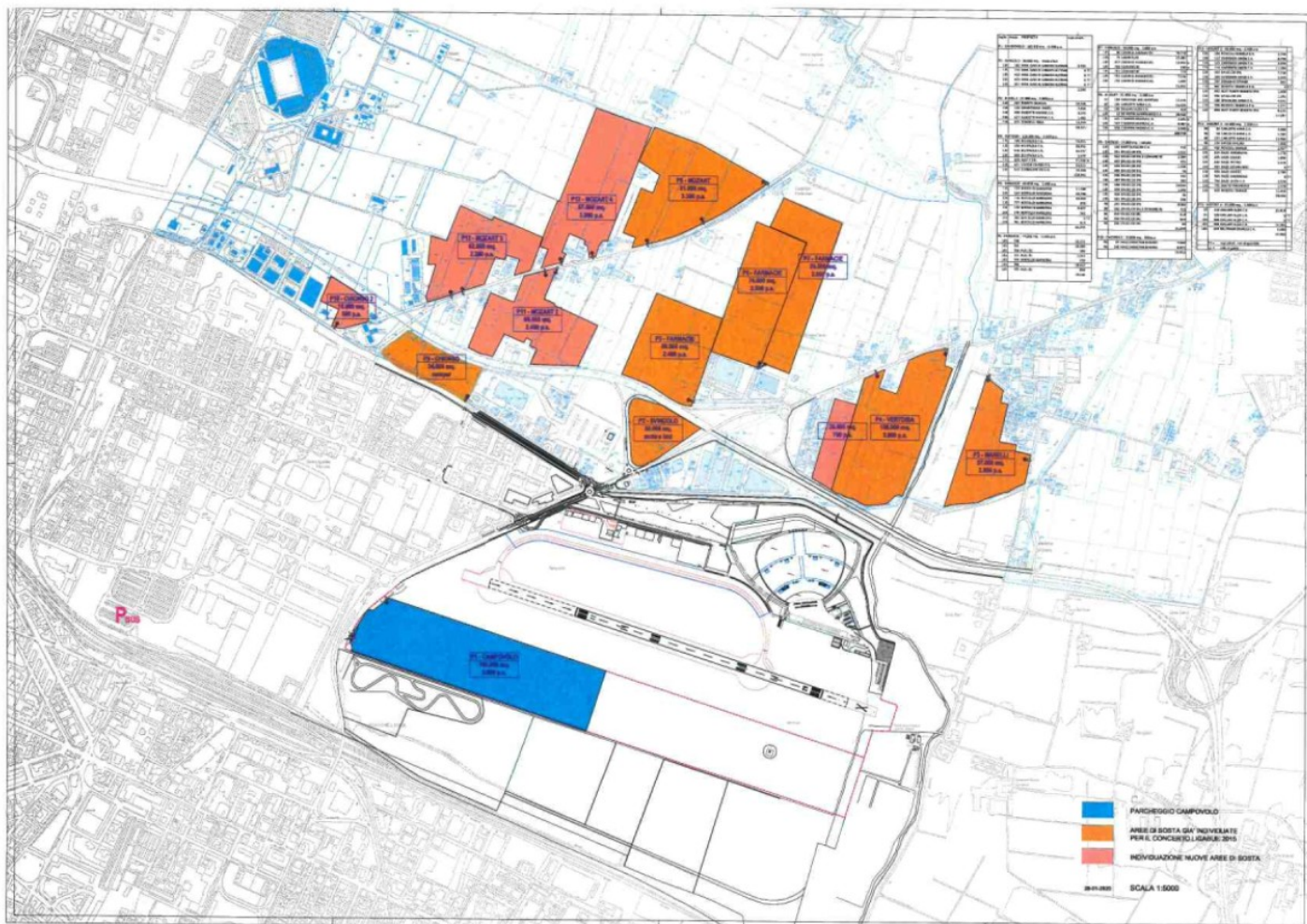
isole di calore

- 0.037 - 0.122
- 0.122 - 0.208
- 0.208 - 0.294
- 0.294 - 0.380
- 0.380 - 0.466
- 0.466 - 0.552
- 0.552 - 0.638
- 0.638 - 0.724

100 0 100 200 300 400 m

ARENA SPETTACOLI CAMPOVOLO – INTERFERENZA SULLA FRAZIONE DI GAVASSA

La prossima inaugurazione dell'arena campovolo con capienza variabili di spettatori fino a un massimo di 100.000 presenza comporterà l'individuazione di aree adibite a parcheggi anche in prossimità della frazione di Gavassa, come da planimetria allegata.



Pertanto nasce la necessità di collegamenti pedonali protetti per il collegamenti delle aree individuate dai parcheggi all'arena concerti posta a sud della frazione.

INQUADRAMENTO CATASTALE, URBANISTICO TERRITORIALE E REGIME VINCOLISTICO

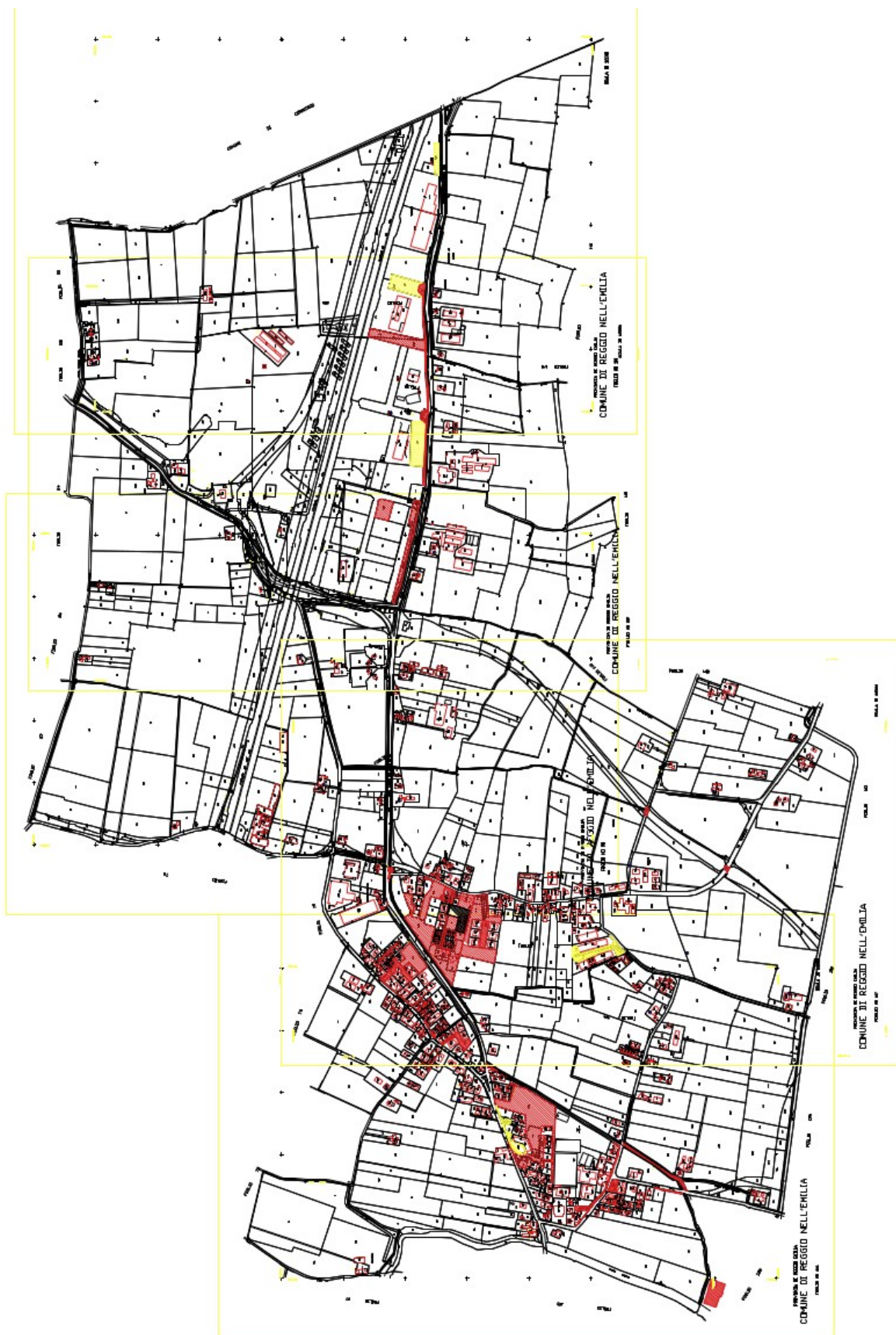
Inquadramento catastale

L'area dove sono previsti gli interventi in base all'accordo sopra citato è la frazione di Gavassa, Fogli catastali n. 98-99-100-116-117.

Si riporta di seguito tavola unione fogli catastali sopra citati::



Planimetria catastale frazione con in rosso ere proprietà comunali in giallo aree con diritti a favore del Comune di RE



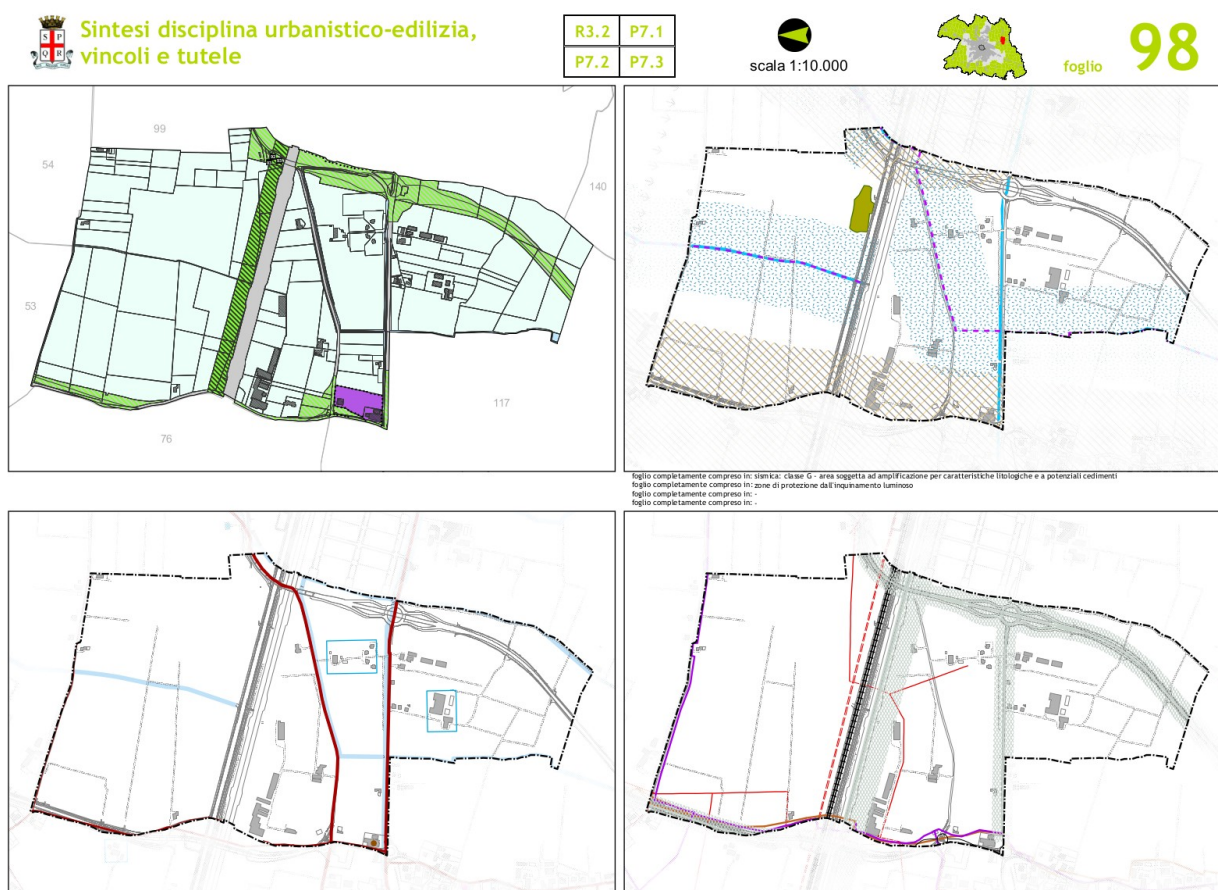
Conformità urbanistica dell'intervento

La conformità urbanistica dell'intervento dovrà essere verificata rispetto agli strumenti urbanistici vigenti, che sono i seguenti:

1. PSC: adottato dal C.C. con 5535/87 del 06/04/2009 e approvato dal C.C. con delibera 5167/70 del 05/04/2011;
2. RUE: adottato dal C.C. con delibera n. 5840/92 del 16/04/2009 e approvato dal C.C. con delibera 5167/70 del 05/04/2011;
3. VARIANTE RUE: variante adottata dal C.C. con delibera n. 229 del 21/12/2015, variante approvata dal C.C. con delibera n. 71 del 15/05/2017.

Inquadramento urbanistico

L'area dove sono previsti gli interventi in base all'accordo sopra citato è la frazione di Gavassa, Fogli catastali n. 98-99-100-116-117.



Sintesi disciplina urbanistico-edilizia,
vincoli e tutele

R3.2	P7.1
P7.2	P7.3



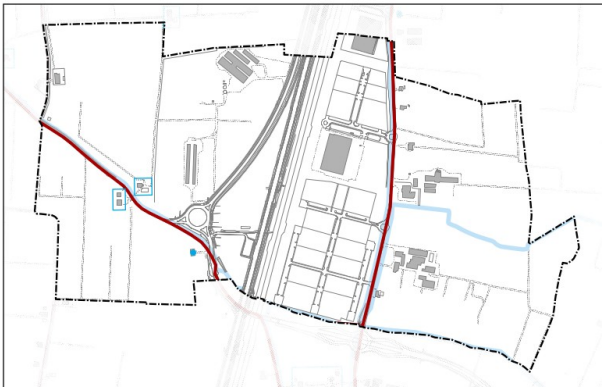
scala 1:10.000



foglio **99**



foglio completamente compreso in: simba; classe G - area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziali cedimenti
 foglio completamente compreso in: -
 foglio completamente compreso in: -
 foglio completamente compreso in: -





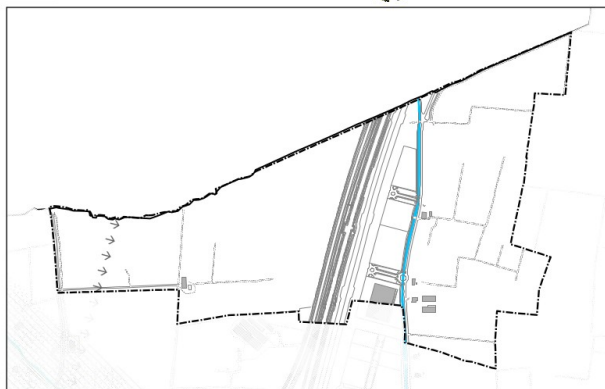
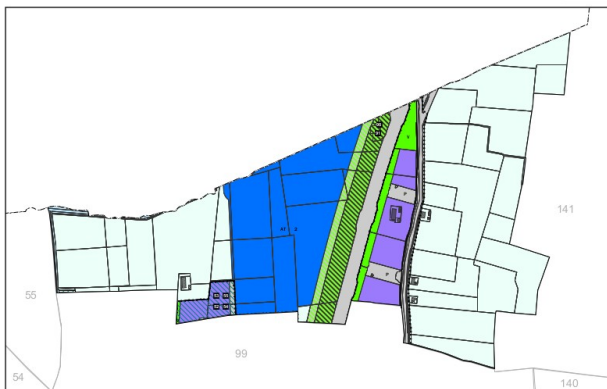
Sintesi disciplina urbanistico-edilizia, vincoli e tutele

R3.2	P7.1
P7.2	P7.3

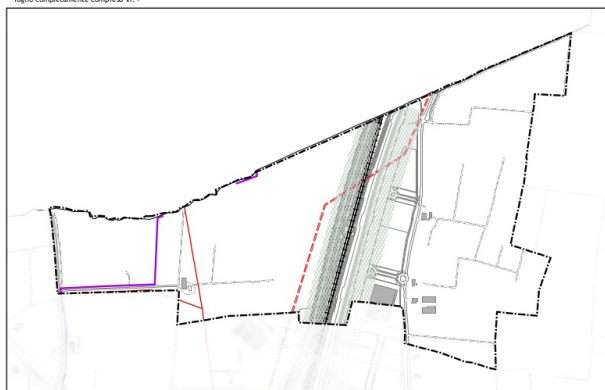
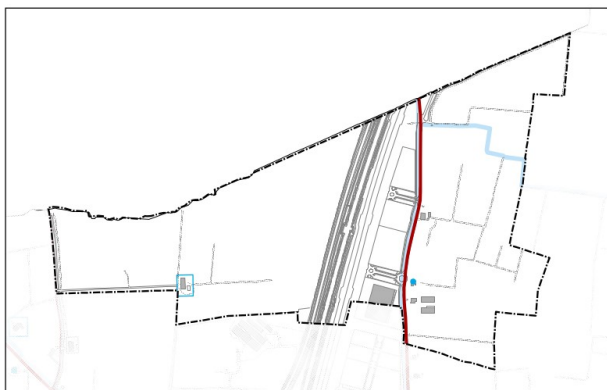
scala 1:10.000



foglio **100**



foglio completamente compreso in: sinisica, classe G - area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziali ordinamenti
 foglio completamente compreso in: -
 foglio completamente compreso in: -
 foglio completamente compreso in: -

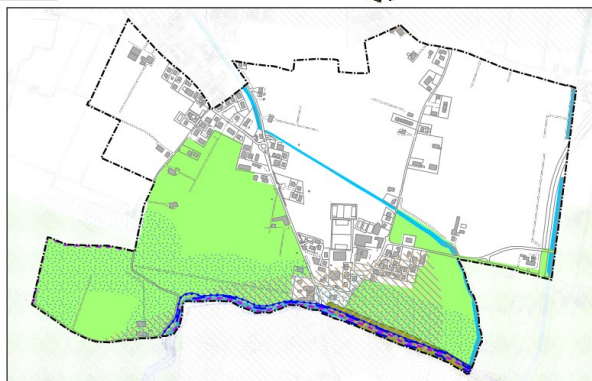


**Sintesi disciplina urbanistico-edilizia,
vincoli e tutele**

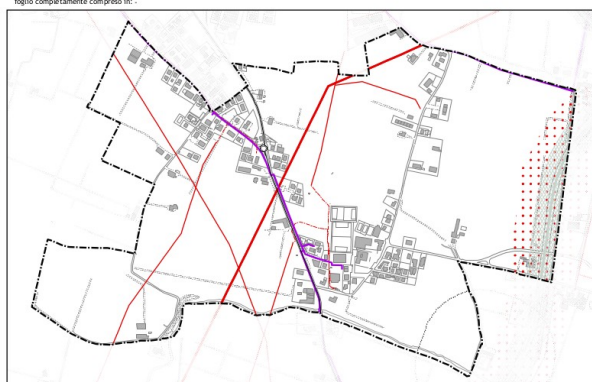
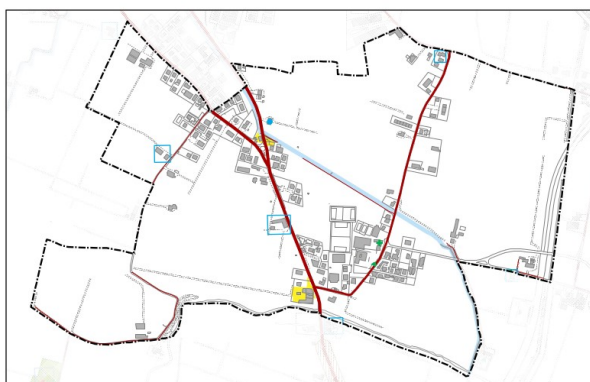
R3.2	P7.1
P7.2	P7.3


 scala 1:10.000


 foglio **116**



foglio completamente compreso in: sinica: classe G - area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziali cedimenti
 foglio completamente compreso in: zone di protezione dall'inquinamento luminoso
 foglio completamente compreso in: -
 foglio completamente compreso in: -

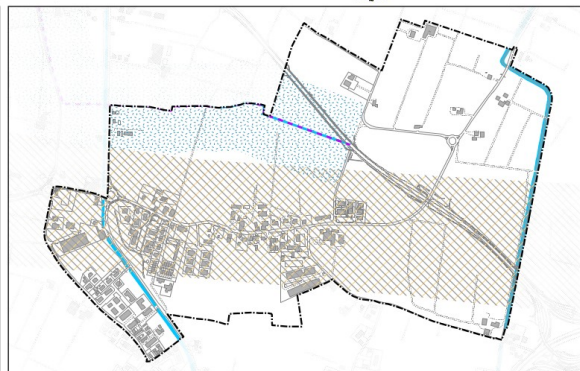


**Sintesi disciplina urbanistico-edilizia,
vincoli e tutele**

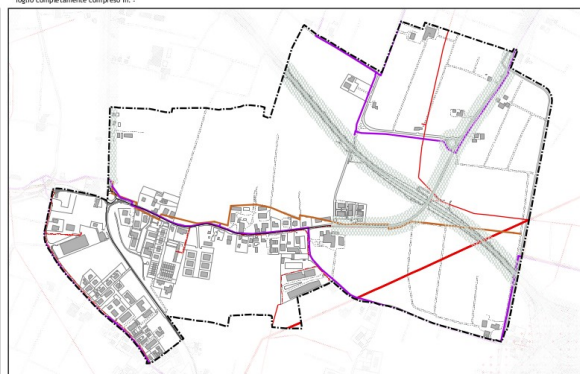
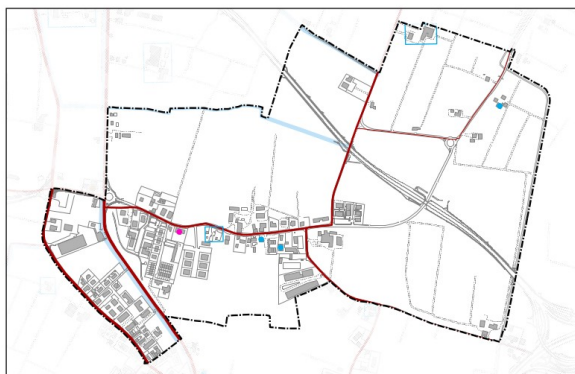
R3.2	P7.1
P7.2	P7.3


 scala 1:10.000


 foglio **117**



foglio completamente compreso in: sinica: classe G - area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziali cedimenti
 foglio completamente compreso in: zone di protezione dall'inquinamento luminoso
 foglio completamente compreso in: -
 foglio completamente compreso in: -



TERRITORIO URBANIZZATO

città storica ed edifici tutelati esterni - capo 4.1

- ac1 e ac2 - centro storico di Reggio e prima espansione novecentesca
- ac3 - nuclei storici minori, prevalentemente localizzati nelle frazioni e nel forese
- ac4 - insediamenti unitari del dopoguerra di particolare qualità progettuale e aventi valore di testimonianza culturale

ambiti urbani consolidati prevalentemente residenziali - capo 4.2

- auc1 - tessuti omogenei frutto di piani attuativi unitari
- auc2 - tessuti in corso di formazione sulla base di piani attuativi vigenti
- auc3 - tessuti eterogenei di buona o discreta qualità insediativa
- auc4 - tessuti eterogenei della prima periferia nord nella quale possono manifestarsi prospettive di interventi di sostituzione e trasformazione di entità significativa
- auc5 - tessuti con parziali limiti di funzionalità urbanistica: porzioni che, pur dotate di un adeguato livello di qualità urbana, presentano alcune carenze strutturali di funzionalità o di dotazioni
- auc6 - lotti residenziali con ampi spazi di verde sistemato a parco o giardino ovvero ville comprendenti parchi privati di pregio in territorio urbanizzato
- auc7 - servizi privati e verde privato
- auc8 - lotti che ospitano attività produttive

ambiti specializzati per attività produttive esistenti o in attuazione - capo 4.4

- asp1 - ambiti specializzati per attività produttive in corso di attuazione sulla base di PUA
- asp2 - ambiti specializzati per attività produttive prevalentemente manifatturiere
- asp3 - ambiti specializzati per attività miste polifunzionali e commerciali

insediamenti a rischio incidente rilevante

asp4 - unità edilizie ricadenti negli ambiti asp aventi una destinazione in atto residenziale o comunque non congruente con le caratteristiche dell'ambito

ambiti urbani da riqualificare - capo 4.3

- ambiti di trasformazione urbana
- ambiti di riqualificazione
- ambito di riqualificazione dell'asse storico della via Emilia
- ambito specializzato produttivo di Mancasale da riqualificare

poli funzionali - capo 4.4

poli funzionali

delimitazione dei piani attuativi unitari - art. 1.1.5

In corso di attuazione

attuati

destinazioni specifiche inerenti i piani attuativi unitari

- verde ecologico privato
- proprietari non proponenti
- progettazioni coordinate con PUA adiacenti

aree urbanizzabili all'interno del territorio urbanizzato - capo 4.5

limite del territorio urbanizzato

aree interessate da delocalizzazioni - capo 1.7

- aree di trasferimento delle volumetrie esistenti o delle superfici previste
- aree di ricollocazione delle volumetrie esistenti o superfici previste trasferite da altre zone
- art. 1.7.1 n art. 1.7.2 n
- potenzialità edificatorie delocalizzate
- zone che ospitano potenzialità edificatorie delocalizzate e ricollocate
- zone interessate da delocalizzazioni ancora da ricollocare

TERRITORIO RURALE

territorio rurale - capo 4.6 e 4.7

- ambito agricolo ad alta vocazione produttiva
- ambito di rilievo paesaggistico
- ambito agricolo periurbano
- ambiti agricoli periurbani da qualificare come parco campagna
- ambiti dei corsi d'acqua e di bonifica

destinazioni specifiche in territorio rurale

- impianti produttivi isolati in ambito rurale
- aree attrezzate per attività fruibili, ricreative, sportive, socio-culturali e turistiche
- canili municipali
- campi attrezzati per sosta nomadi
- aree per servizi alla mobilità

numerazione di riferimento a normative specifiche

n
elaborato su base cartografica catastale aggiornata ad aprile 2008

DOTAZIONI TERRITORIALI, DI QUARTIERE E INFRASTRUTTURE aree per attrezzature e spazi collettivi e per servizi generali - capo 3 di servizio generale I attrezzature per l'istruzione superiore ed universitaria S attrezzature sanitarie AT attrezzature tecnologiche PC polo per la Protezione civile di servizio di quartiere AS1 zone per attrezzature collettive civili, sedi amministrative pubbliche e attrezzature per l'ordine pubblico e la sicurezza AS2 zone per servizi scolastici di base AR zone per attrezzature religiose spazi aperti attrezzati a verde (coordinato capo 3.2) V per il gioco, ricreazione e il tempo libero VS per lo sport parcheggi pubblici P residenziali e a servizio di aree produttive PSC scambiatori	infrastrutture per la mobilità - capo 3.3 infrastrutture ferroviarie alta velocità comprensive di ambientazione infrastrutture ferroviarie metropolitana di superficie infrastrutture per la viabilità comprensive di ambientazione viabilità D impianti di distribuzione dei carburanti impianti tecnologici e impianti per l'ambiente - capo 3.4 di servizio generale DC depuratori CA impianti di captazione acque I A altri impianti per l'ambiente cimiteri - capo 3.6 di servizio generale C cimiteri dotazioni territoriali e di quartiere non acquisite	numerazione di riferimento a normative specifiche n TERRITORIO COMUNALE
---	---	---

elaborato su base cartografica catastale aggiornata ad aprile 2008

Beni soggetti a vincolo paesaggistico (PSC art. 2.2)

corsi d'acqua già vincolati ai sensi della L.431/85 ("Galasso")



fasce indicative di valenza del vincolo "Galasso"

aree dichiarate di notevole interesse pubblico dal D.M. del 1 agosto 1985 ai sensi della L.1497/39 ("Galassini")

sistema forestale boschivo (PSC art. 2.3): boschi tutelati ope legis individuati dal P.T.C.P.

sistema forestale boschivo: integrazioni PSC

zone di interesse archeologico tutelate con provvedimento ministeriale

alberature di pregio tutelate ai sensi del D.lgs 42/04

Struttura del territorio e interesse naturalistico

zone di tutela di laghi, invasi e corsi d'acqua (PSC art.2.4): tutela assoluta e ordinaria

invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (PSC art.2.5)

zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (PSC art.2.6) individuate da P.T.C.P.

zone di particolare interesse paesaggistico ambientale: integrazioni PSC

dossi di pianura (PSC art.2.7)

siti facenti parte della Rete NATURA 2000 (PSC art.2.37)
 D.G.R. n. 167/06: SIC IT 4030007 fontanili di corte valle re
 SIC IT 4030021 rio rodano e fontanili di fogliano e ariolo

aree di riequilibrio ecologico riconosciute dalla Regione (PSC art.2.36)

zone di tutela naturalistica (PSC art.2.8)

aree di ripascimento Aree di Riequilibrio Ecologico proposte per il riconoscimento regionale (PSC art.2.36)

oasi naturalistiche esistenti e di progetto (PSC art.2.36)

Alberature di pregio (PSC art.2.9)

- alberi e filari monumentali tutelati dalla Regione (rif. L.R. 2/77)
- piante e filari meritevoli di tutela (PTCP)



Fasce PAI (PSC art.2.20 e segg.)

limite tra la fascia A e la fascia B

limite tra la fascia B e la fascia C

limite esterno della fascia C

Zone di tutela delle acque



fontanili, relative aste e zone di tutela / rispetto - aggiornati PSC (PSC art.2.35)

classi di infiltrazione potenziale comparativa (PSC art.2.35): alta, media, bassa



zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina-pianura (PSC art.2.35): settori di ricarica A e B

zone vulnerabili da nitrati (PSC art.2.33)



pozzi ad uso acquedottistico: zone di tutela assoluta e di rispetto (PSC art. 2.34)

Zone di protezione dall'inquinamento luminoso (PSC art.2.43)



Zone ed elementi caratterizzati da dissesto idraulico (PSC art. 2.34)

aree coinvolgibili da fenomeni con pericolosità molto elevata Ee, elevata Eb, media o moderata Em

Sismica: classi degli effetti attesi (PSC art.2.40)

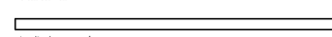
classe F - Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale liquefazione

classe G - Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziali cedimenti

classe C - Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche



città storica



territorio comunale

Beni soggetti a vincolo paesaggistico (PSC art.2.2)

edifici vincolati ai sensi del D.lgs 42/04

Zone di interesse storico e archeologico (PSC art.2.12)

aree di accertata e rilevante consistenza archeologica (Aree b1-PTCP)

aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti (Aree b2-PTCP)

proposte per aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti (Aree b2- individuazione proposte indicate dal PTCP)

proposte per aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti (integrazione aree b2-PSC)

aree di rispetto archeologico della via Emilia e delle strade romane oblique

Elementi della centuriazione (PSC art.2.13)

elementi testimoniali della centuriazione verificati (PTCP)

elementi testimoniali della centuriazione (integrazione PSC)

zone di tutela della struttura centuriata

Strutture insediative storiche e strutture insediative territoriali storiche non urbane (PSC art.2.16)

strutture insediative territoriali storiche non urbane (PTCP)

strutture insediative territoriali storiche non urbane (integrazione PSC)

strutture insediative storiche

Viabilità storica (PSC art.2.17)

viabilità storica (PTCP)

viabilità storica a livello locale (PSC)

Sistema delle bonifiche storiche (PSC art.2.18)



Sistema delle bonifiche storiche e sistema storico delle acque derivate e delle opere idrauliche (PSC art. 2.18)

manufatti idraulici storici

canali storici

Viabilità panoramica (PSC art.2.19)

Centri storici e nuclei di impianto storico (PSC art.5.1, RUE art.4.1.3)

perimetrazione e integrazione dei nuclei indicati dal PTCP

Edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale

Immobili rurali di interesse (PSC art.2.14-15, RUE art.4.6.4)

complessi di valore storico-architettonico

complessi di valore storico-tipologico

edifici di valore storico-architettonico

edifici di valore storico-tipologico

Immobili non rurali di interesse (PSC art.2.14-15, RUE art.4.1.3)

edifici di valore: storico-architettonico / tipologico / testimoniale

architettura religiosa:

architettura del primo '900:

strutture scolastiche:

edifici produttivi o di servizio:

testimonianze storiche:

Testimonianze significative dell'architettura moderna segnalati dall'IBC- edifici singoli e complessi (PSC art.2.15 - RUE art. 4.1.3)

▲ ▲

città storica (cfr. P7.4 Vincoli e tutele per la Città Storica)

territorio comunale

Depuratori



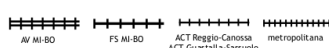
localizzazione e fasce di rispetto assoluto con vincolo di inedificabilità in applicazione della deliberazione del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4 febbraio 1977 - Allegato 4 - Norme tecniche generali per la regolamentazione dell'installazione e dell'esercizio degli impianti di fognatura e depurazione 1.2. Condizioni ambientali e zone di rispetto.

Punti di captazione acque ad uso umano

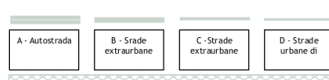


pozzi e fasce di rispetto individuate in applicazione del D. Lgs. 152/99 - Art. 21 Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano.

Infrastrutture ferroviarie



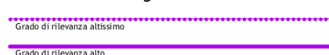
Infrastrutture viarie



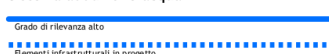
Fasce di rispetto stradale

Classificazione della rete stradale ai sensi dell'art. 2.1 "Classificazione delle strade urbane" del Regolamento viario del Comune di Reggio Emilia (ver. 3.3) del Maggio 2010.
Determinazione delle fasce di rispetto stradale ai sensi dell'art. 3.2 "Fasce di pertinenza e di rispetto stradale, aree di visibilità" del Regolamento viario del Comune di Reggio Emilia (ver. 3.3) del Maggio 2010.

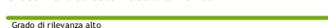
Sistema adduzione gas naturale



Sistema adduzione acqua



Sistema del teleriscaldamento



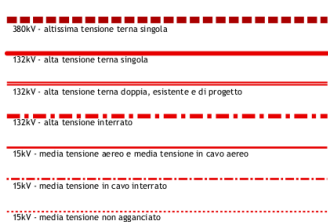
Sistema fognario



Industrie a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.



Linee elettriche



Le fasce laterali di rispetto per gli elettrodotti andranno determinate secondo la metodologia approvata dal D.M. del 29 maggio 2008. Ricepita a livello regionale dalla D.G.R. 1138/08.

Cabine primarie o stazioni AT e AAT



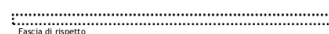
Cabine primarie o stazioni AT e AAT



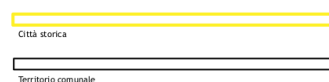
Aeroporto



Cimiteri



zona di rispetto prevista al comma 1 dell'art. 57 del D.P.R. n. 285 del 1990 e dall'art. 338 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e s.m.).



Si richiamano pertanto le disposizioni riportate nelle Norme di Attuazione di PSC e RUE vigenti.

FATTIBILITÀ TECNICA

Gli interventi che si prevedono come dall' art. 6 dell'atto aggiuntivo approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 115 del 04/11/2019 gli Enti locali individuano ulteriori interventi connessi all'impianto Forsu e che per il comune di Reggio si tratta degli interventi sotto riportati:

“Gli enti locali concordano i seguenti ulteriori interventi intesi come misure di mitigazione, compensazione e miglioramento della qualità ambientale del sistema insediativo posti a carico di IREN Ambiente spa:

- Impegno nei confronti del Comune di Reggio Emilia per gli interventi di seguito individuati in un elenco non esaustivo per un importo complessivo delle opere non superiore a euro 1.300.000,00 più IVA come da legge:

- Interventi di mitigazione degli impatti ambientali negli spazi pubblici e sui percorsi ciclopeditoni del territorio di Gavassa (piantumazioni e interventi di contrasto all' isola di calore e precipitazioni atmosferiche), in particolare opere di riqualificazione e moderazione su via Vertoiba - via Lenin;*
- Opere di riqualificazione e moderazione su via Fleming presso Area per servizi di quartiere (scuola, zona sportiva, chiesa);*
- Interventi di efficientamento energetico e di messa in sicurezza dell'accessibilità presso la scuola comunale di Gavassa;*
- Opera di forestazione urbana in zona autostrada (area via Morucci - via Caduti muro di Berlino).*

Riprendendo i punti dei bisogni nulla osta alla fattibilità tecnica degli interventi proposti e di seguito indicati punto per punto facendo riferimento al soddisfacimento dei bisogni sopra citati.

Obiettivi dell'intervento

In sintesi gli obiettivi dell'intervento sono:

- Ricucitura con creazione e messa in sicurezza collegamenti poli attrattivi esistenti;
- Migliorare la qualità rete ciclo pedonale esistente;
- Migliorare la messa in sicurezza degli attraversamenti stradali;
- Aumentare la messa in sicurezza delle fermate degli autobus in prossimità della Scuola primaria e nell'Area dei servizi;
- Migliorare la visibilità e la messa in sicurezza degli accessi della Scuola Primaria;
- Migliorare l'efficientamento energetico Scuola Primaria;
- In considerazione del Piano Parcheggi Arena campo Volo migliorare la messa in sicurezza del collegamento ciclo pedonale per i residenti e per gli utenti dell'arena.

Individuazione delle alternative

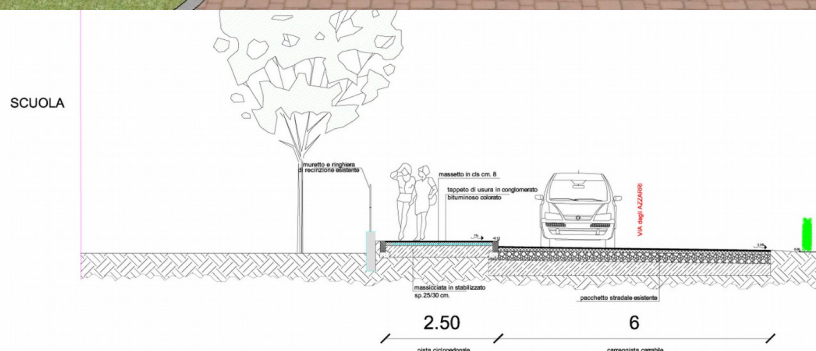
Obiettivo dello studio di fattibilità è quello di identificare ed illustrare le soluzioni alternative per rispondere alla richiesta di ridefinizione e riqualificazione dell'intervento.

E', infatti, lo studio di fattibilità, in quanto primo passo del processo decisorio, che può e deve affrontare il problema fondamentale delle alternative progettuali al soddisfacimento del fabbisogno rilevato. Infatti, una volta avviato il processo di progettazione dell'opera, i margini di valutazione delle alternative vere e proprie risultano sempre più ristrette ed in genere si limitano ad aspetti progettuali parziali e specifici. Trattandosi di uno studio di fattibilità si tratterà di prendere in conto solo le "macro alternative" progettuali dell'opera, cioè localizzazione, dimensioni, tecnologie, ipotesi gestionali, ecc. decisamente alternative fra loro.

Essendo lo studio legato all'atto aggiuntivo approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 115 del 04/11/2019 gli Enti locali individuano ulteriori interventi connessi all'impianto Forsu e che per il comune di Reggio si tratta degli interventi sono già definiti da parte dell'Amministrazione Comunale.

Indicazioni di massima delle caratteristiche dell'intervento

PERCORSI CICLO PEDONALI E ATTRAVERSAMENTI



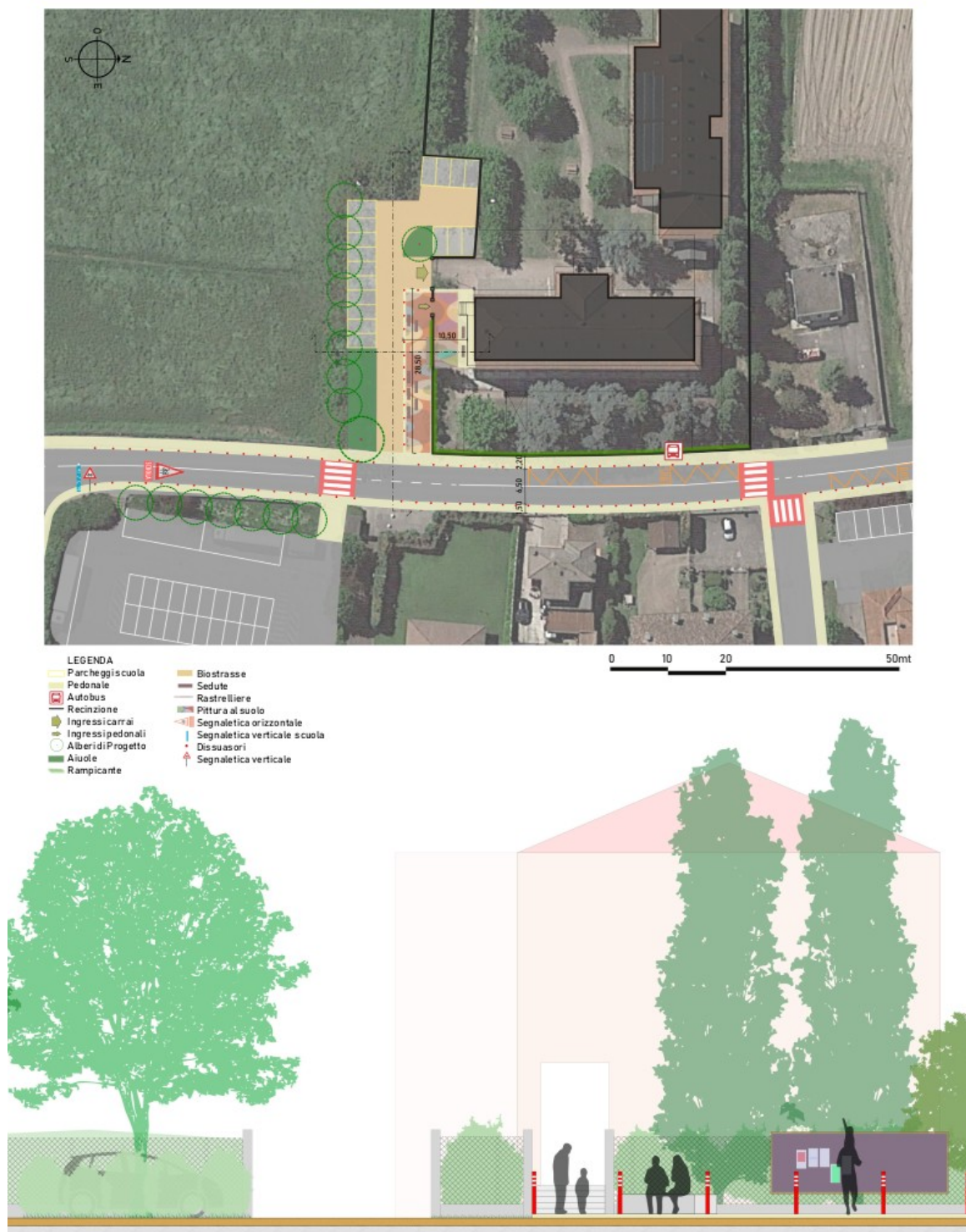
FERMATE AUTOBUS



Simulazione fermata bus

SCUOLA PRIMARIA – VIA DEGLI AZZARRI

elementi standard scuola tipo 3 / periferica, lungo una strada a intenso traffico



46 PIANO D'AZIONE SULLA MOBILITÀ CASA-SCUOLA A REGGIO EMILIA

esempio ingresso scuola periferica - Azioni del Piano sulla mobilità casa-scuola di Reggio Emilia

OPERA DI FORESTAZIONE URBANA – MITIGAZIONE ISOLA DI CALORE



VINCOLI DI LEGGE

Ricorso a tecniche di Ingegneria Naturalistica

Le aree interessate dagli interventi specificati in premessa, hanno andamento altimetrico pressoché pianeggiante e andamento planimetrico regolare.

Il progetto dovrà contemplare l'uso di materiali da costruzione di origine naturale e atossici, provenienti da filiera corta e possibilmente di riciclo.

Nell'intenzione di promuovere uno sviluppo urbano sostenibile sarà necessario attuare soluzioni finalizzate al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti di energia alternativa e rinnovabile, in modo da abbattere il consumo di risorse di origine fossile e l'emissione di gas clima-alteranti.

Particolare attenzione dovrà essere riservata al sistema di illuminazione, proponendo soluzioni illuminotecniche a basso impatto ambientale e con ridotti costi di gestione-manutenzione.

Conformità alle norme

I lavori di cui al presente progetto dovranno essere conformi, per quanto direttamente interessato, alle vigenti norme in materia di prevenzione incendi, norme sanitarie, di tutela dei beni monumentali. Inoltre, il progetto dovrà tener conto della normativa tecnica vigente al momento della sua redazione, in particolare dovrà essere rispondente:

- 1) al D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 - Nuovo Codice della Strada e successive modificazioni;
- 2) al D.P.R. 16 dicembre 1992 - Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del N.C.d.S.;
- 3) alle norme stabilite in relazione alle previsioni degli strumenti urbanistici;
- 4) alle norme tecniche in materia di abbattimento delle barriere architettoniche;
- 5) alle norme tecniche in materia di progettazione delle strade, progettazione delle intersezioni stradali;
- 6) RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio);
- 7) PSC (Piano Strutturale Comunale);
- 8) Normative europee in materia di moderazione del traffico per quanto riguarda le scelte delle tipologie di intervento e il loro dimensionamento;
- 9) Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice dei contratti pubblici ;
- 10) D.P.R. 5 Ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (per le parti ancora in vigore);
- 11) Normativa relativa ai C.A.M. - Criteri ambientali minimi

Altri requisiti

- 12) APPLICAZIONE del D.Lgs 81/2008.

In particolare andrà verificato se i lavori rientrano tra quelli con obbligo di piano della sicurezza e coordinamento o meno, e dovranno comunque specificare le prime indicazioni in materia di sicurezza.

Ove in corso dei lavori, per cause impreviste si rientrasse nel campo di applicazione delle predette normative si procederà a quanto previsto dalle norme stesse ed in particolare alla redazione del piano di sicurezza e trasmissione della eventuale notifica preliminare.

PROGETTAZIONE

Il presente documento di fattibilità tecnica ed economica necessita dell'approvazione in Giunta Comunale ai fini dell'inserimento dell'intervento negli strumenti di programmazione triennale (art. 23 comma 5 del D.Lgs. 50/2016)

Livelli di progettazione ed elaborati da redigere

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 comma 4 del d. lgs 50/2016 il Responsabile del Procedimento può decidere di omettere il primo o entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione.

Nel caso in oggetto, in rapporto alla tipologia, alle dimensioni dei lavori da eseguire e ai progetti simili già realizzati, si concentra la progettazione su un unico livello "definitivo-esecutivo", salvaguardando la qualità della progettazione.

Per l'indicazione degli elaborati, si rimanda allo Schema di Decreto Ministeriale recante "Definizione dei contenuti della progettazione nei tre livelli progettuali" ai sensi dell'articolo 23, comma 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

DEFINIZIONE DEI COSTI DI REALIZZAZIONE

Per la realizzazione delle opere di cui sopra, si è stimata una spesa complessiva di € 1.586.000,00, di cui si riporta di seguito il quadro economico.

LAVORI

Interventi di mitigazione degli impatti ambientali negli spazi pubblici e sui percorsi ciclopedonali del territorio di Gavassa (piantumazioni e interventi di contrasto all' isola di calore e precipitazioni atmosferiche), in particolare opere di riqualificazione e moderazione su via Vertoiba - via Lenin;	€ 350.000,00
Opere di riqualificazione e moderazione su via Fleming presso Area per servizi di quartiere	€ 220.000,00
Interventi di efficientamento energetico e di messa in sicurezza dell'accessibilità presso la scuola comunale di Gavassa	€ 350.000,00
Opera di forestazione urbana in zona autostrada (area via Morucci - via Caduti muro di Berlino).	€ 200.000,00
Oneri sicurezza	€ 50.000,00
TOTALE LAVORI	€ 1.170.000,00

SOMME A DISPOSIZIONE

Iva 22%	€ 257.400,00
Espropri	€ 70.000,00
Imprevisti compresa iva 22%	€ 15.200,00
Spese Tecniche	€ 50.000,00
Incentivo 2%	€ 23.400,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 416.000,00

TOTALE	€ 1.586.000,00
---------------	-----------------------

VERIFICA PROCEDURALE

Al fine dell' attivazione della procedura si chiederà parere ai seguenti servizi comunali:

Servizio Urbanistica: per aspetti legati all'ambito territoriale

Per la definizione dell'iter realizzativo così come la cadenza temporale delle fasi di realizzazione dell'intervento:

Si rimanda all'articolo n. 6 dell'Atto aggiuntivo dell'Accordo territoriale del 2011 relativo all'ambito produttivo di rilievo sovracomunale Prato-Gavassa per la realizzazione dell'impianto per il trattamento della FORSU:

Art.6) Gli enti locali concordano i seguenti ulteriori interventi intesi come misure di mitigazione, compensazione e miglioramento della qualità ambientale del sistema insediativo posti a carico di IREN Ambiente spa:

- Impegno nei confronti della Provincia per interventi di miglioramento della viabilità provinciale di adduzione al nuovo impianto. Gli interventi saranno definiti secondo le priorità individuate dalla Provincia ed attuati da IREN Ambiente spa fino al concorso massimo di euro 350.000,00 più IVA come da legge, tramite apposita convenzione da sottoscrivere successivamente al rilascio del PAUR.

- Impegno nei confronti del Comune di Reggio Emilia per gli interventi di seguito individuati in un elenco non esaustivo per un importo complessivo delle opere non superiore a euro 1.300.000,00 più IVA come da legge: • Interventi di mitigazione degli impatti ambientali negli spazi pubblici e sui percorsi ciclopedonali del territorio di Gavassa (piantumazioni e interventi di contrasto all' isola di calore e precipitazioni atmosferiche), in particolare opere di riqualificazione e moderazione su via Vertoiba - via Lenin; • Opere di riqualificazione e moderazione su via Fleming presso Area per servizi di quartiere (scuola, zona sportiva, chiesa); • Interventi di efficientamento energetico e di messa in sicurezza dell'accessibilità presso la scuola comunale di Gavassa; • Opera di forestazione urbana in zona autostrada (area via Morucci - via Caduti muro di Berlino).

- Impegno nei confronti del Comune di Correggio per gli interventi di seguito individuati in un elenco non esaustivo per un importo complessivo delle opere non superiore a euro 800.000,00 più IVA come da legge, e che saranno precisati tramite apposita convenzione da sottoscrivere successivamente al rilascio del PAUR: • Realizzazione estendimenti della rete di piste ciclabili di connessione dell'APEA PratoGavassa con le frazioni urbane di Prato e Lemizzone, consistenti nel nuovo collegamento ciclabile tra Prato e Lemizzone lungo via Erbosa, in un nuovo tracciato ciclopedonale illuminato in fregio a via Prato, tra la Chiesa e la scuola elementare e nella manutenzione straordinaria del percorso ciclabile esistente lungo via Dinazzano.

- Impegno nei confronti del Comune di San Martino in Rio per gli interventi di seguito individuati in un elenco non esaustivo per un importo complessivo delle opere non superiore a euro 400.000,00 più IVA come da legge, e che saranno precisati tramite apposita convenzione da sottoscrivere successivamente al rilascio del PAUR: • realizzazione in quota parte e nei termini economici di cui sopra del sistema di mobilità a collegamento della strada comunale denominata via San Pellegrino Nord con l'impianto provinciale SP 113 (Reggio nell'Emilia – Correggio).

Gli interventi, discussi e sviluppati in sinergia con gli abitanti e i portatori di interesse delle frazioni dei comuni interessati, dovranno rispettare le seguenti tempistiche di progettazione/attuazione:

– A) entro tre mesi dal rilascio dell'autorizzazione PAUR o nell'ambito dell'apposita convenzione verrà consegnato dai Comuni l'elenco definitivo degli interventi di cui al capoverso precedente;

– B) entro quattro mesi da quanto previsto al precedente punto A) consegna da parte del soggetto attuatore del progetto esecutivo degli interventi;

– C) entro dieci mesi dall'approvazione del progetto esecutivo di cui al precedente punto B) dovrà essere dato l'inizio ai lavori.

I tempi complessivamente previsti per l'esecuzione dell'intervento sono stimati in 730 gg a far data dall'attivazione del procedimento.

Il Tecnico
Ing. Matteo Mezzetti

